

Codice A1403A

D.D. 25 settembre 2017, n. 590

L.A.R.C. S.p.A., TORINO, C.so Venezia, 10 - Autorizzazione al trasferimento Laboratorio Analisi, alla redistribuzione locali Diagnostica per Immagini di 1[^] livello ed al mantenimento, per le stesse attività, del relativo accreditamento.

(omissis)

IL DIRIGENTE

(omissis)

determina

- di autorizzare – così come esplicitato in premessa - il Legale Rappresentante della Società L.A.R.C. S.p.A., già titolare di autorizzazione ed accreditamento per l'attività specialistiche in fascia A di Diagnostica per Immagini di 1° livello (69) e Diagnostica di Laboratorio (98) (laboratorio generale di base con settori specializzati di chimica clinica e tossicologia, ematologia, microbiologia e sieroinmunologia, citoistopatologia) presso lo stesso immobile della sede di TORINO, C.so Venezia, 10: al trasferimento del Laboratorio Analisi, dal piano seminterrato al piano secondo ed alla redistribuzione locali di Diagnostica per Immagini di 1° livello;
- di mantenere l'accREDITamento, per le attività specialistico ambulatoriali, erogate dalla Società L.A.R.C. s.r.l. , di cui al precedente alinea;
- di disporre che la Società L.A.R.C. - S.p.A. potrà continuare ad erogare per conto e a carico del Servizio Sanitario Nazionale l'attività oggetto di accREDITamento alle condizioni previste dai provvedimenti attuativi regionali disposti in applicazione degli articoli 8 quinquies e 8 sexies del D. lgs. 19 giugno 1999, n. 229, nonché delle restanti disposizioni statali in materia di programmazione economico-sanitaria e relativi atti regionali.
- di demandare al Direttore Generale A.R.P.A. PIEMONTE l'effettuazione di un'ulteriore verifica, entro fine anno, sulla realizzazione del piano di formazione 2017;
- di dare atto che l'autorizzazione in oggetto è concessa sotto condizione risolutiva all'esito delle verifiche antimafia ai sensi dell'art. 88 comma 4 del D.Lgs. 159/2011 e s.m.i.;

La presente autorizzazione viene rilasciata, fatti salvi eventuali altri obblighi o adempimenti stabiliti dalla normativa vigente.

Avverso la presente determinazione è ammesso ricorso giurisdizionale entro il termine di 60 giorni innanzi al Tribunale Amministrativo Regionale, ovvero ricorso straordinario al Capo dello Stato entro 120 giorni, ovvero ancora al giudice ordinario per la tutela dei diritti soggettivi entro i termini di prescrizione previsti dal codice civile. In tutti i casi il termine decorre dalla data di comunicazione o piena conoscenza del provvedimento.

La presente determinazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte, ai sensi dell'art. 61 dello Statuto e dell'art. 5 della L.R. 22/2010.

IL DIRIGENTE DEL SETTORE

Dott.^{SSA} Emanuela ZANDONÀ